Città di Moncalvo

NATURALMENTE

mostra-festa-incontro di artisti

3° edizione a cura di Milli Gandini
27 ottobre - 10 novembre 1985

Come Sindaco e come Assessore alla Cultura sono lieto e onorato di presentare il Catalogo di NATURALMENTE -Mostra - festa - incontro di Artisti - 1985.

Si può dire che, se la prima edizione della Mostra ideata e curata da Milli Gandini ha costituito per Moncalvo soprattutto una interessante novità, e nella seconda, all'interesse si è aggiunto il piacere di reincontrarsi, giunti alla terza edizione, oltre al rinnovarsi dei suddetti motivi, possiamo cominciare a parlare di tradizione. Una tradizione nuova sotto vari aspetti, che però viene bene ad innestarsi nel tronco antico della tradizione d'arte e di amore per l'arte della nostra Moncalvo che, quasi a sfida della sua fama, un pò materialista di centro commerciale e gastronomico, ha però anche legato il suo nome ad artisti come Guglielmo Caccia e Gabriele Capello.

Lasciando agli esperti la presentazione critica delle opere e degli autori, come amministratore tengo a mettere in risalto due aspetti particolarmente nuovi e significativi di questa manifestazione. L'uno è che essa costituisce un momento molto importante di decentramento culturale: abbiamo qui degli esponenti dell'arte moderna a livello nazionale ed internazionale, che escono con le loro opere dai templi consacrati dell'arte e della critica, lasciando le metropoli, e vengono ad incontrare un pubblico di "paese", di "periferia" che finalmente può cominciare a non più essere periferia culturale.

L'altro aspetto peculiare di NATURALMENTE è quello di non essere soltanto una esposizione di opere d'arte, ma anche un incontro e una festa fra Artisti, di provenienze e tendenze diverse, ed un avvicinamento a una festa con e in mezzo al pubblico, che è poi sempre il destinatario ultimo del messaggio artistico. Esperimento senz'altro interessante e ricco di potenzialità.

L'Amministrazione Comunale di Moncalvo ha voluto manifestare il suo riconoscimento e il suo plauso per l'iniziativa, impegnandosi nella pubblicazione di questo Catalogo, con la riproduzione di tutte le opere esposte, e documentazione sulle precedenti edizioni.

Ed è a nome di tutta l'Amministrazione che porgo agli Artisti il più vivo ringraziamento, e a NATURALMENTE il più fervido augurio di sempre maggiore importanza e successo.

Dott. GIOVANNI VERRUA

Al volger del brumaio, nell'anno 1985, trentatrè pittori ed un poeta entrano in Moncalvo. Oltrepassati i bastioni, varcando le porte di Casale a Oriente, della Brigna a Mezzogiorno e del Rechius ad Occidente, l'ultima domenica mattina d'ottobre, si danno convegno attorno ad una tavola imbandita dei cibi e dei vini più raffinati del luogo.

Il festeggiato d'onore, perchè di festa con arte si tratta, è il tartufo dissotterrato, antico orgoglio della contrada di Monte Calvo.

E mentre a base di tartufo, appunto, si consuma il pasto, attorno alla natura, all'arte e alla menzogna, argomentano le opere e i discorsi dei trentatrè pittori e del poeta presenti al simposio.

Essi provengono dalle correnti artistiche più lontane e fra loro disparate e formano riunite un edificio eclettico, un'edonistica riunione d'arte, che già da ormai tre anni ha luogo.

Così attorno all'ambiguità di NATURALMENTE (tema dell'esposizione), sta nascendo una nuova tradizione d'arte moncalvese, formata dal connubio delle arti gustativa e visiva, svolgentesi durante l'ottobrata, allo scadere di ogni estate.

D'altra parte, neppur d'antica tradizione pittorica Moncalvo è priva. Spostandosi dal Ridotto del Teatro Comunale, luogo dell'attuale esposizione, al poggio Monteguardo o Belvedere, dove sorge la chiesa di S. Francesco, si arretra di quattrocento anni circa. Qui sono riposte le opere di Guglielmo Caccia da Montalbone detto il Moncalvo, del Sacchi, di un ignoto, di Ferdinando Pozzo Moncalvese, forse di Rubens ("L'assunzione di Maria Vergine") e di due anomali pittori: donne e per giunta suore, le figlie del Guglielmo Caccia.

Il volontario carattere anarchico ed etorogeneo del presente catalogo, rispecchia lo spirito con il quale si va a dare inizio alla festa dei trentatrè pittori e di un poeta.

MANUELA GANDINI

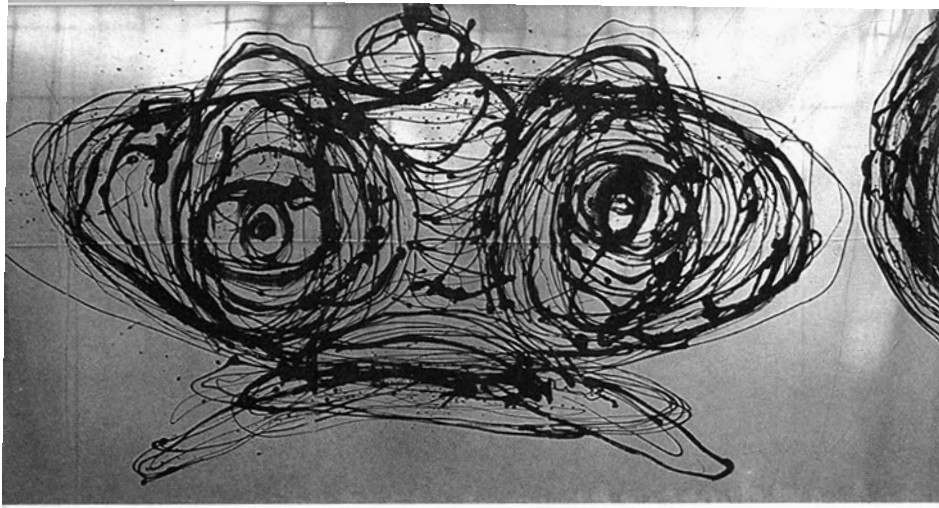
Stefano ARIENTI
Enrico BAJ
Antonio BARBATO
Gabriella BENEDINI
Riccardo BERTOZZI
Ermanno BESOZZI
Alik CAVALIERE
Ermanno CRISTINI
Fernando DE FILIPPI
Lucio DEL PEZZO
Maria Teresa FATA
Edoardo FRANCESCHINI
Innocente GANDINI
Milli GANDINI
Ugo LA PIETRA
Jean-Jacques LEBEL
LINASALVO
Roberto MASCHERONI
Renato MILANO
Ignazio MONCADA
Bruno MUNARI
Ugo NESPOLO
Roberto ORLANDI
Patrizia PATACCINI
Gianfranco PARDI
Pit PICCINELLI
Stefano PIZZI
Mimmo ROTELLA
Mauro STACCIOLI
Emilio TADINI
Paolo TOLU
Grazia VARISCO
Renzo ZANUSO

Sfogando le proprietà della gola
con grida che vedono a L meno
il meglio, vizio le dita a togliere
petali dai sepali del glicine, lasciando
lo stigma alla festa delle labbra, prima
che la lingua ne descrimini il gusto, prima
che il sussurro si confonda agli anatemi.

DINO AZZALIN

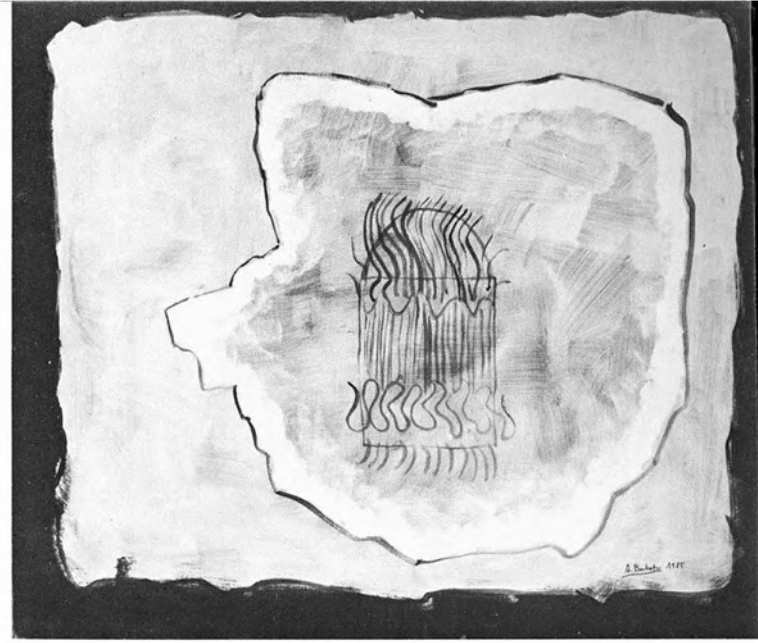
Stefano ARIENTI

Senza titolo (foto Luigi Corte Raffio)



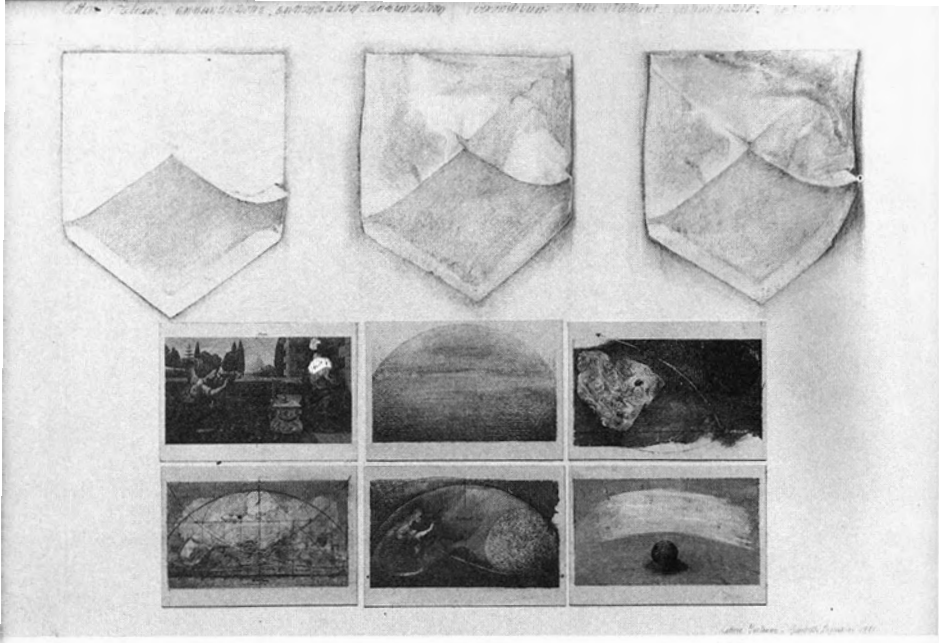
Enrico BAJ

Un segno, più segni, mille segni in nero su bianco. Un ghirigoro di linee, un gomitolo di fili, un fascio, un fastello, una mammella, un manipolo, un mazzo di colori. La gioia di fare e disfare e di appendere, sospendere, narrare, descrivere, enunciare, esprimere, avventurandosi, cimentandosi, compromettendosi, mostrando la mostra in mostruosa convivialità. A Moncalvo dipingendo per credere, Naturalmente .....
E a pochi passi aiazzone! provare per credere ....



Antonio BARBATO

"ERINNERUNG" non parole, pensieri Natura/mente ....

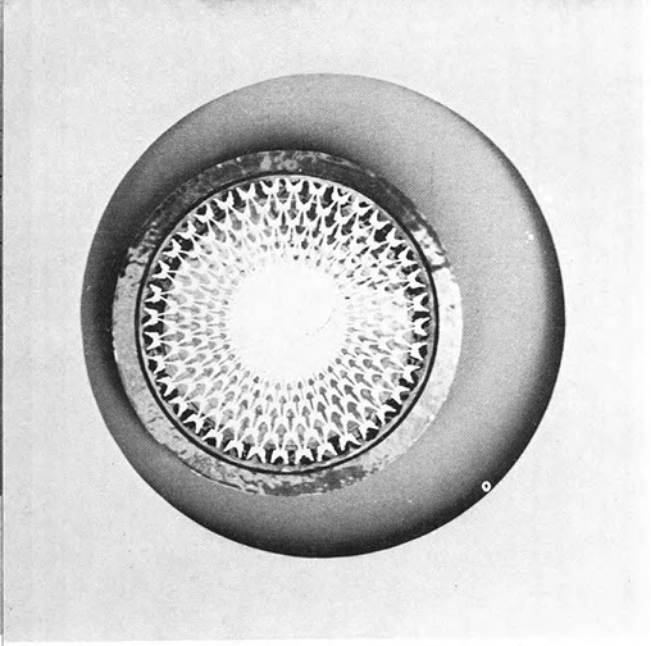


Gabriella BENEDINI

Lettere Italiane

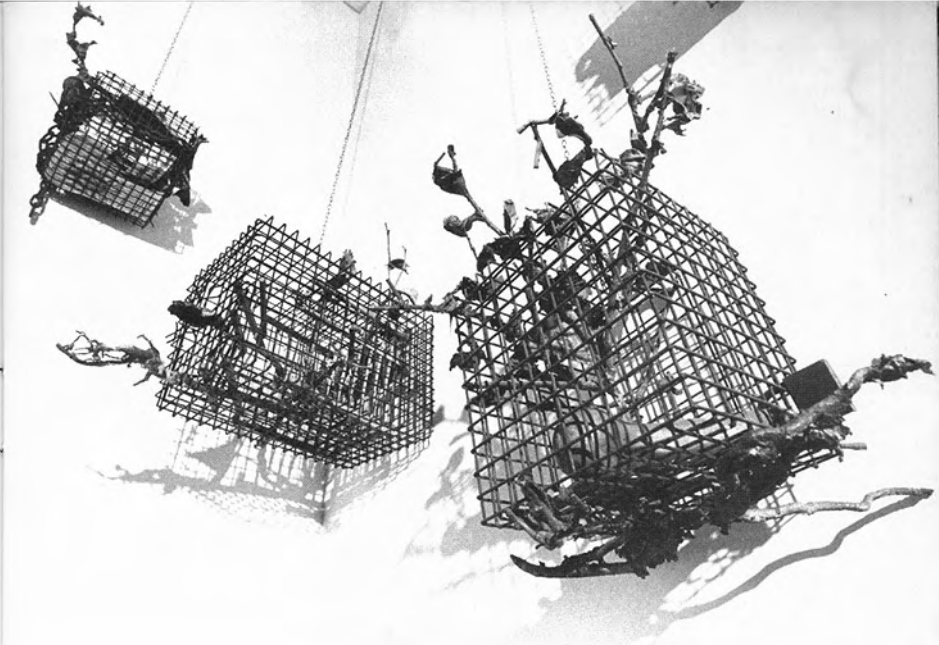
Riccardo BERTOZZI

"IL TERRIBILE AUTOMOSTRO" foto sballata, 10 Kg. di chiodi da due cm. e Bla, Bla, Bla, Bla, Bla .....



Ermanno BESOZZI

Bianco - Luce

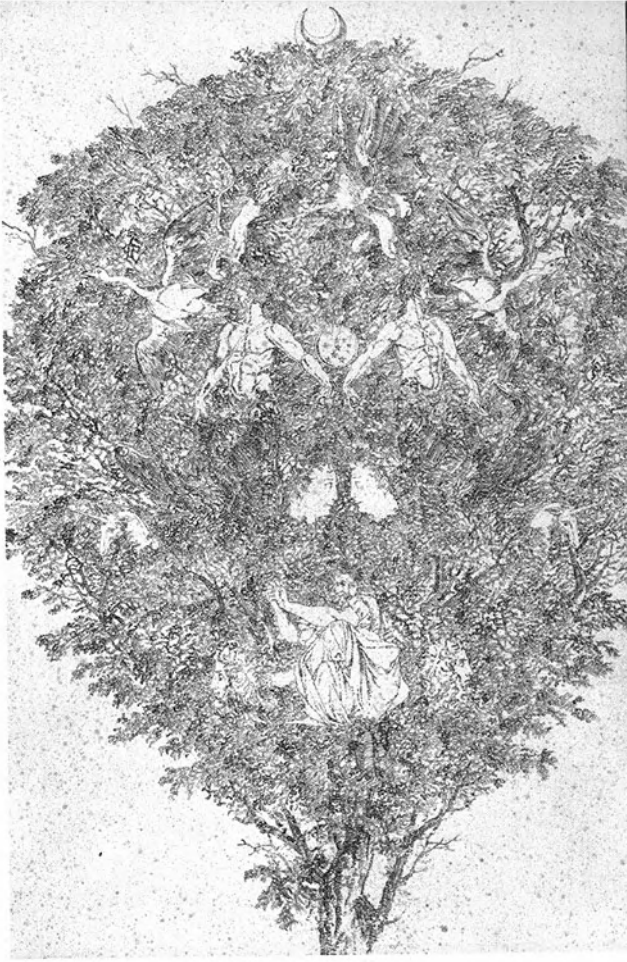


Alik CAVALIERE

Senza titolo

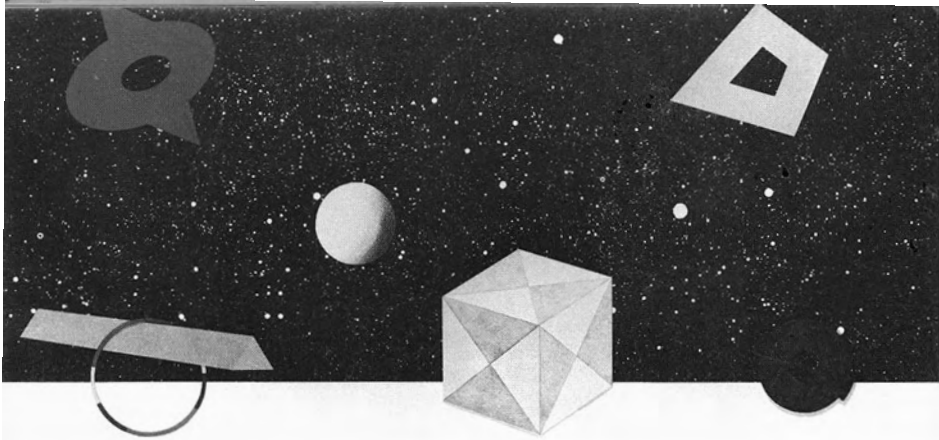
Ermanno CRISTINI

Pin-Up A n° Mbyte sotto la videoluna Flash 1984



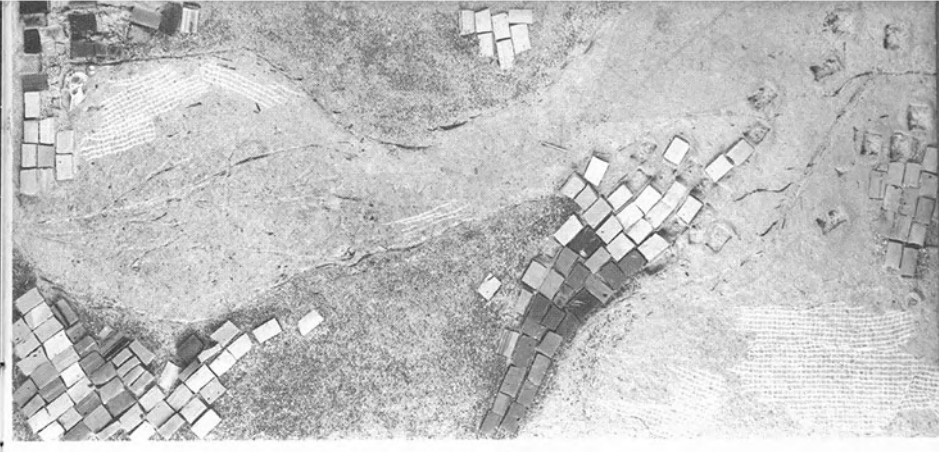
Fernando DE FILIPPI

"IL POETA CIECO"



Lucio DEL PEZZO

Costellazioni 1983 (foto E. Cattaneo)

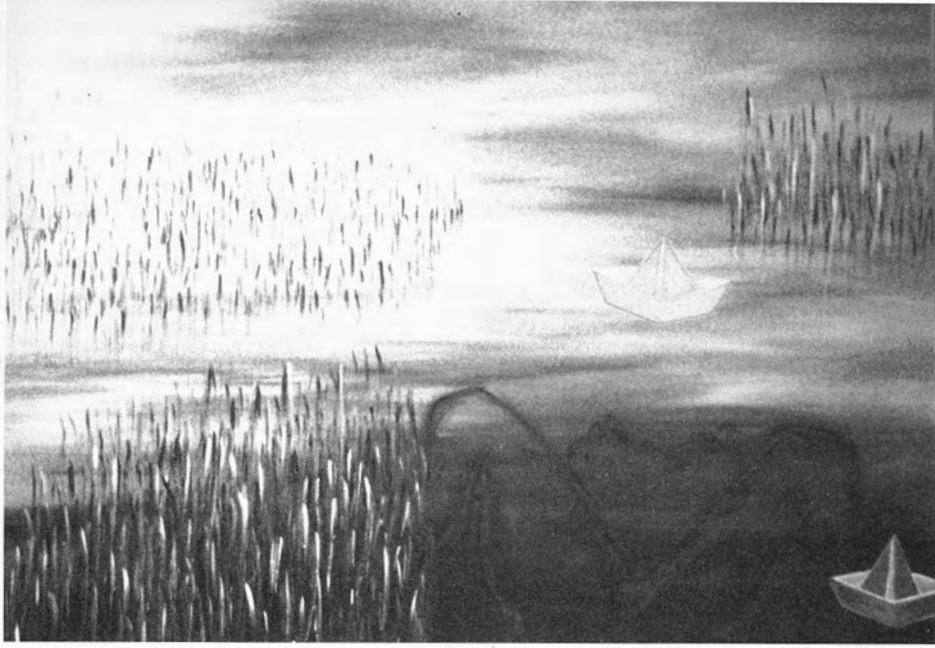


Maria Teresa FATA

Senza titolo

Edoardo **FRANCESCHINI**

a proposito di natura



Innocente GANDINI

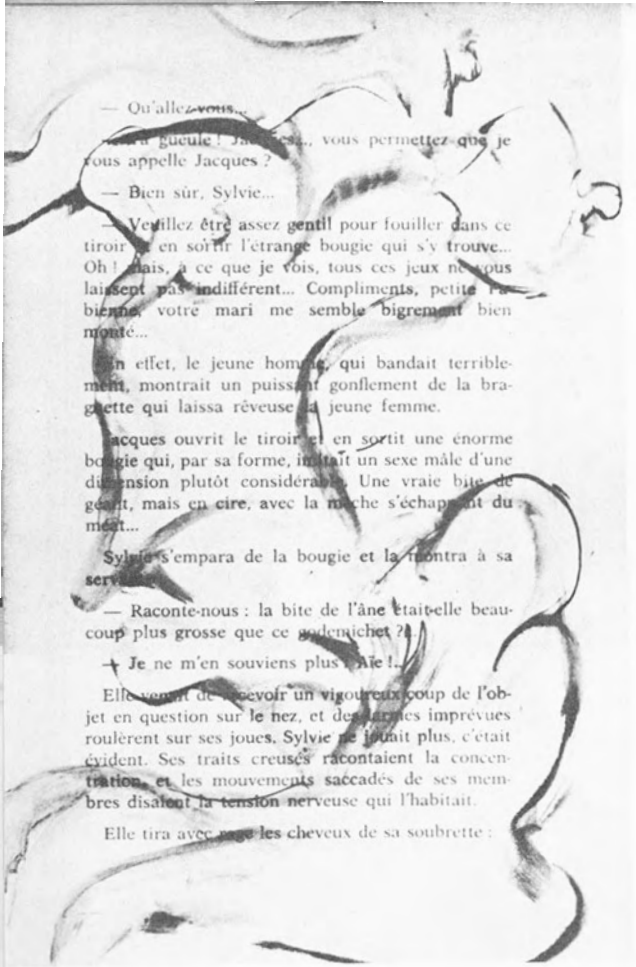
"Rispondenze" ... l'uom vi passa tra selve di segni e di figure che lo vanno osservando con occhi confidenti ...

Milli GANDINI

Spuntar come l'erba cattiva, Naturalmente

Ugo LA PIETRA

"Oggetto naturale" 1984 - naturale - concettuale:
il giardino delle delizie



— Qu'allez-vous...

— ...la gueule ! Jacques..., vous permettez que je vous appelle Jacques ?

— Bien sûr, Sylvie...

— Veuillez être assez gentil pour fouiller dans ce tiroir et en sortir l'étrange bougie qui s'y trouve... Oh ! mais, à ce que je vois, tous ces jeux ne vous laissent pas indifférent... Compliments, petite Parisienne, votre mari me semble bigrement bien monté...

En effet, le jeune homme, qui bandait terriblement, montrait un puissant gonflement de la braguette qui laissa rêveuse la jeune femme.

Jacques ouvrit le tiroir et en sortit une énorme bougie qui, par sa forme, imitait un sexe mâle d'une dimension plutôt considérable. Une vraie bite de géant, mais en cire, avec la mèche s'échappant du méat...

Sylvie s'empara de la bougie et la montra à sa servante.

— Raconte-nous : la bite de l'âne était-elle beaucoup plus grosse que ce godemichet ?...

— Je ne m'en souviens plus ! Aïe !...

Elle venait de recevoir un vigoureux coup de l'objet en question sur le nez, et des larmes imprévues roulèrent sur ses joues. Sylvie ne jouait plus, c'était évident. Ses traits creusés racontaient la concentration, et les mouvements saccadés de ses membres disaient la tension nerveuse qui l'habitait.

Elle tira avec rage les cheveux de sa soubrette :

Jean-Jacques LEBEL

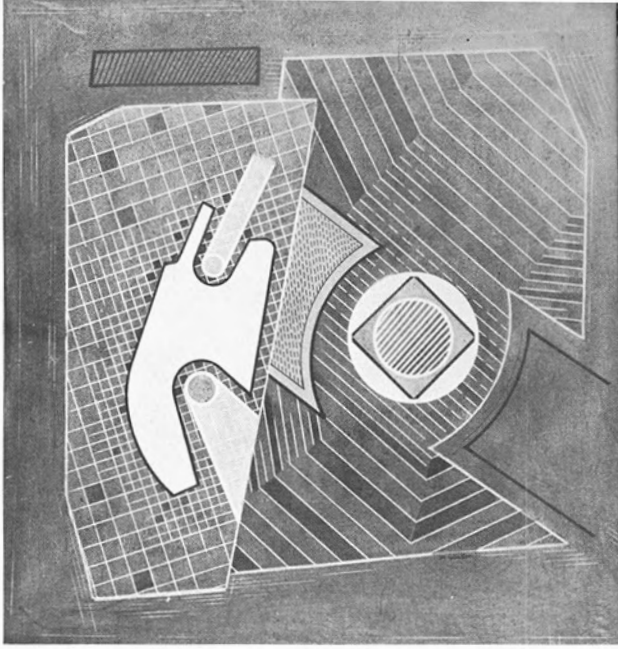
Poème libertin, 1984

LINASALVO

Naturalmente nostalgica - 1985

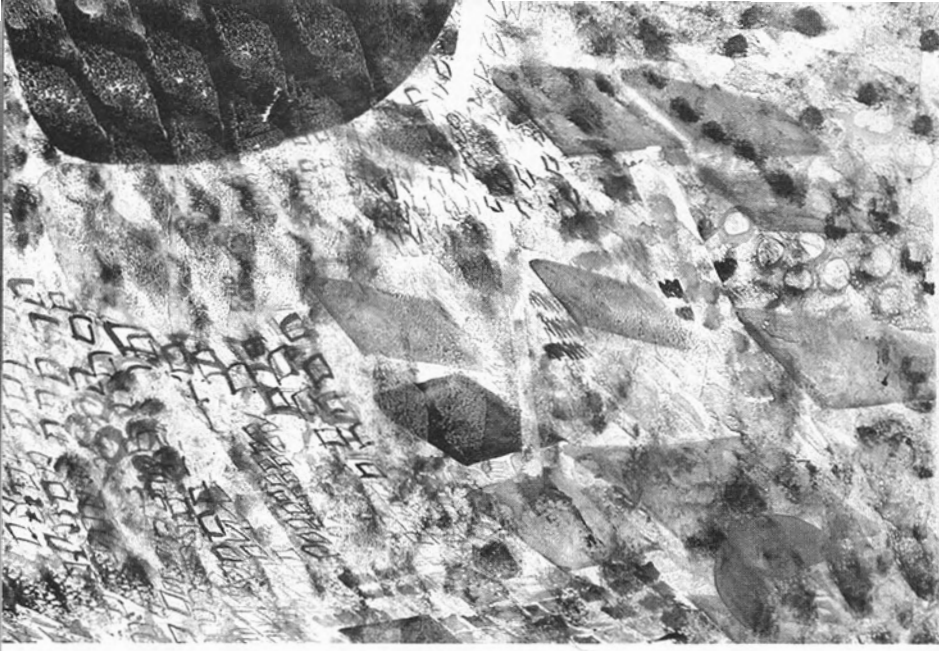
Roberto MASCHERONI

"Instrallazione" 1985 sul fondo l'intervento di E. Baj ed il pittore R. Zanuso



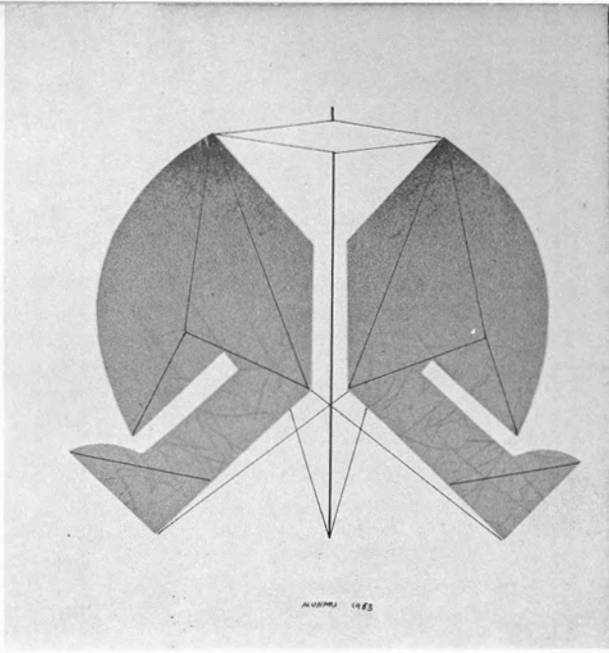
Renato MILANO

Decorazione



Ignazio MONCADA

"Alesa" 1984

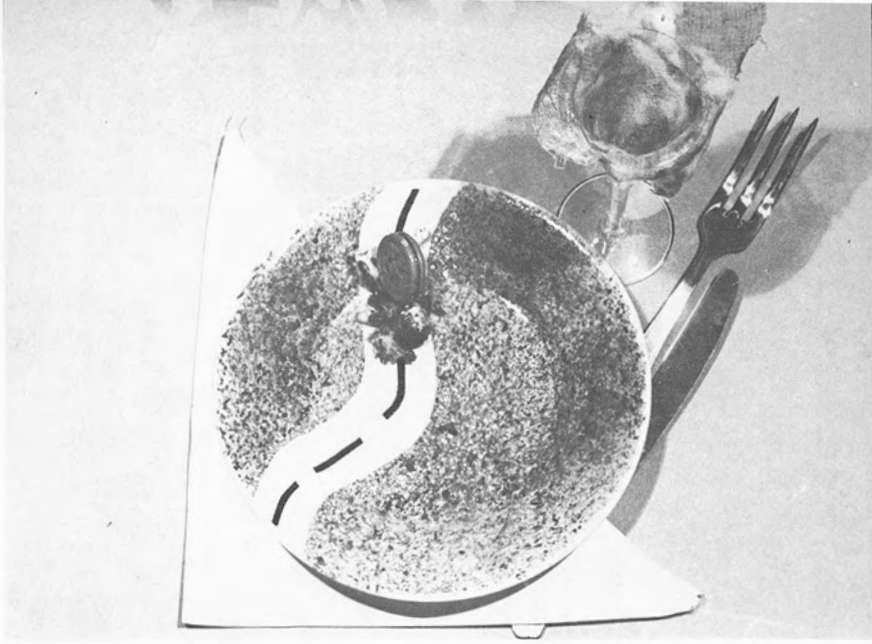


Bruno MUNARI

Quasi simmetrico
come il viso umano
come la farfalla
con il suo asse di simmetria
come una foglia di ginko biloba
come le mani
come le orecchie
la sinistra non è uguale alla destra
la destra non è uguale alla sinistra
come le orecchie
come le mani
come una foglia di quercia
con il suo asse di simmetria
come la farfalla
come il viso umano
quasi simmetrico

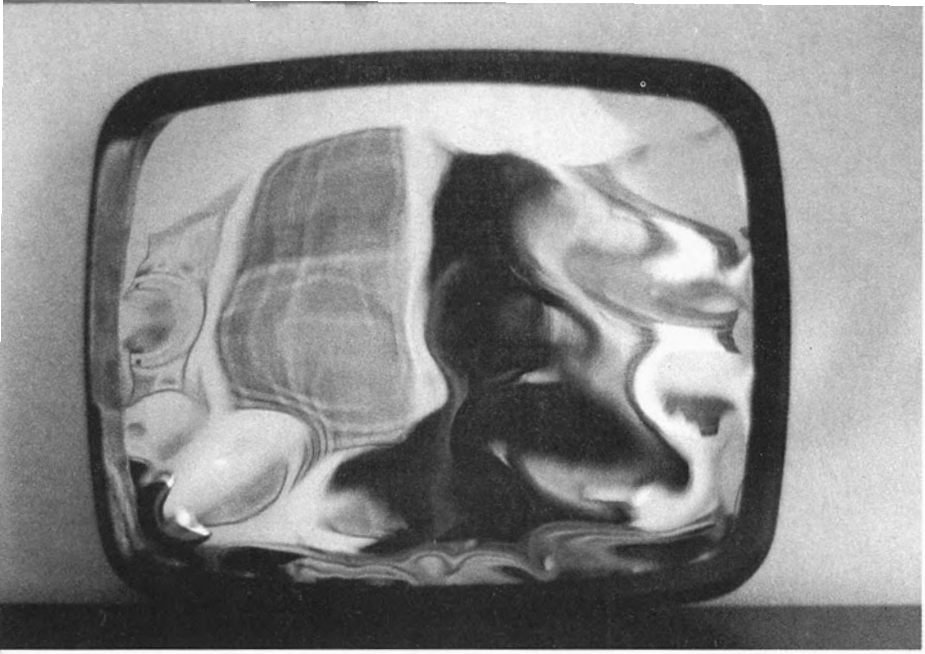
Ugo NESPOLO

Still-Life e bicicletta



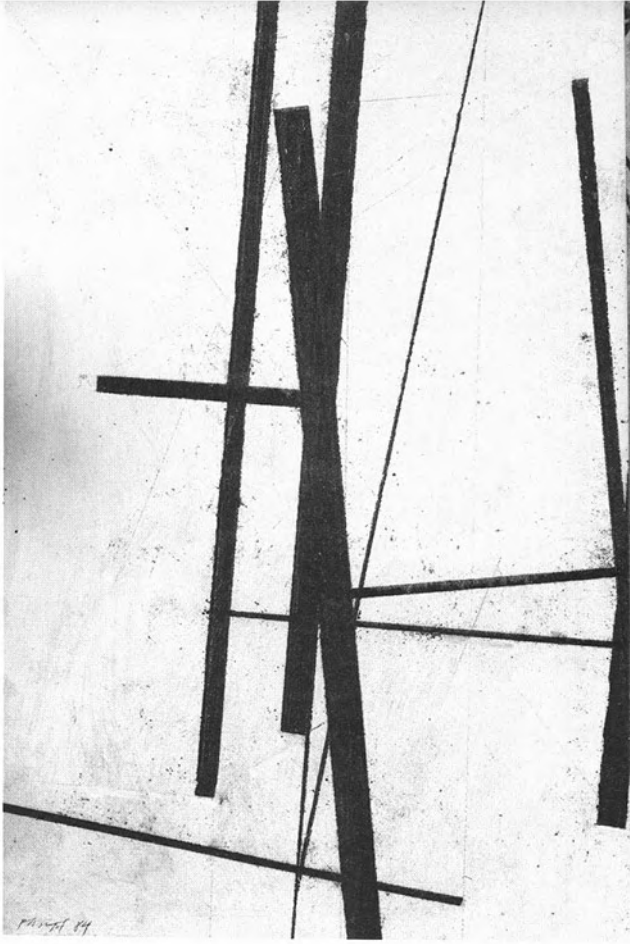
Roberto ORLANDI

Peccati di gola



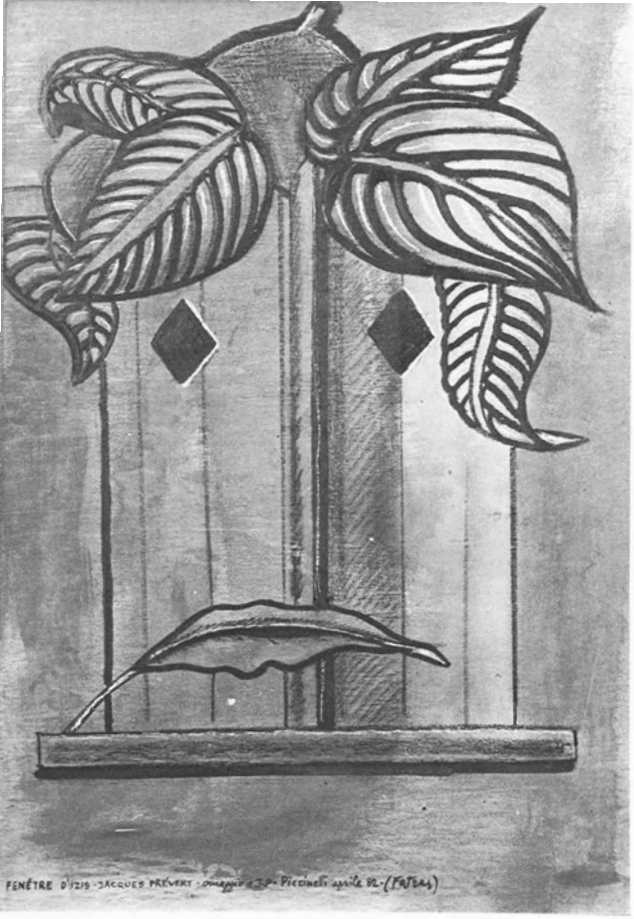
Patrizia PATACCINI

"COORDINATORE D'IMMAGINE"
I coordinatori d'immagine qui esposti non fanno altro che riflettere l'immagine di chi li guarda, ma le distorsioni non ci rappresentano fedelmente specchiati, ci rimandano ciò che di noi non vediamo, ci costringono a cercare l'immagine che abbiamo di noi stessi, senza mai trovarla secondo le consuetudini.
Riflettono un paesaggio diverso, un paesaggio alterato, ma a questo punto siamo costretti a riguardarci attorno, a ricomporlo secondo una logica ben chiara, purtroppo mai sufficientemente analizzata.
È un altro pretesto per ricordarci che "guardare" non è facile e che guardare non sempre vuol dire solamente vedere.



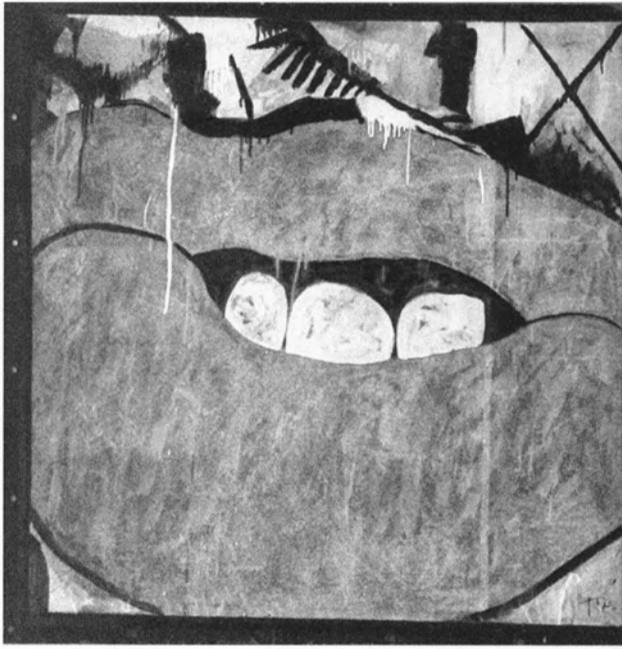
Gianfranco PARDI

"Diagonale" 1984



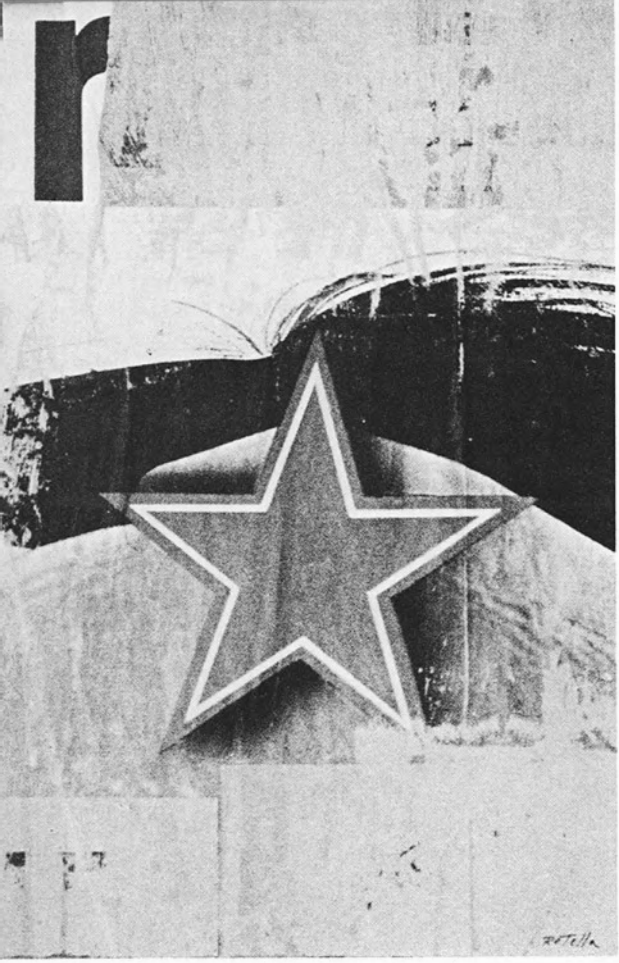
Pietro "Pit" PICCINELLI

"Fenêtre d'Izis" - omaggio a P. Prévert - 82
Vaste code per ogni mostra d'ARTE.
Un fenomeno di puro divertimento?
Ecco perchè ci vanno!
Oggi sono certissimo di fare parte di quelli
che divertono, NATURALMENTE.



Stefano PIZZI

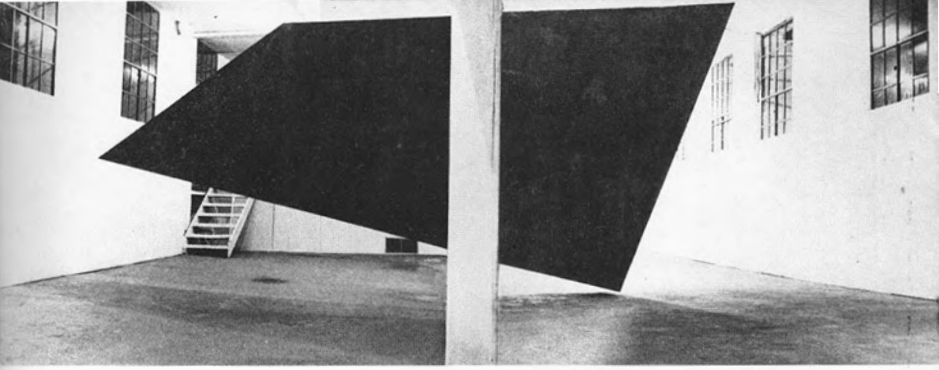
"Grande Bocca" 1984 Magna, sensuale e gaudente, tronfia soddisfatta e piena. Come estasiata dal pieno sapore di trifola sorride agli astanti maliziosamente, goduta dagli aromi, dai sapori e del convivio, in quel di Moncalco Naturalmente.



Mimmo ROTELLA

"Red Star" decollage 1963 -

La stella degli albori al mondo
Dal mondo allo splendore
Dallo splendore alla rivoluzione



Mauro STACCIOLI

Cemento - 1983

Emilio TADINI

Naturalmente 1983

Paolo TOLU

"Dog mail-art"

Grazia VARISCO

Fra le pieghe della mente

Renzo ZANUSO

Un dolce sorriso d'agosto (particolare)

FAP spa
Cooperativa Viticoltori "SETTECOLLI"
ENTE FIERA del TARTUFO

Questa pubblicazione è stata possibile grazie al:

COMUNE DI MONCALVO
ASSESSORATO ALLA CULTURA

Stampato in n° 500 copie
dalla Tipografia LA GRAFICA Malnate
Grafica: Innocente Gandini